

premio INU letteratura urbanistica nona edizione

Scheda sintetica descrittiva Premio INU Letteratura Urbanistica 2025 contributo in libro collettaneo

Autore/i	MARICHEL SEPE
Titolo contributo	Public Spaces for Community Campuses and Universities
Anno	2025
Titolo Testo	Public Spaces for Community Campuses and Universities
Curatore	Marichela Sepe
ISBN	978887603269 – Editore INU Edizioni
Pagine	63 - 76



Abstract:

L'articolo è un contributo teorico che analizza l'evoluzione e il ruolo degli spazi pubblici nei campus universitari, intesi come microcosmi urbani capaci di riflettere e influenzare le dinamiche della città contemporanea. Lo studio, realizzato nell'ambito di due progetti di ricerca "LOVE Sapienza Livable, Enjoyable, and Attractive Spaces for the Community" e "University and Urban Regeneration: Redesigning Neglected Spaces and Routes with Sapienza as a Driver, NARRATES", ripercorre lo sviluppo storico del modello di campus: dalle università medievali europee, organizzate come ambienti chiusi e separati dal contesto urbano, all'"extroverted campus" americano del XIX secolo, che ha aperto i campus alla città attraverso parchi, percorsi pedonali e spazi verdi accessibili.

Nel tempo, il campus si è trasformato da luogo di semplice formazione ad ambiente di piena abitabilità, dove gli spazi aperti assumono funzioni fondamentali non solo per studenti e docenti, ma anche per comunità universitarie più ampie, che comprendono personale tecnico-amministrativo, famiglie, lavoratori dei servizi e cittadini. Progettare spazi pubblici di qualità significa quindi migliorare la vivibilità, favorire inclusione e benessere, ma anche rafforzare i processi di apprendimento formale e informale grazie a occasioni di socializzazione e scambio culturale.

L'articolo evidenzia come i campus contemporanei stiano diventando attori sociali, culturali ed economici di primo piano, capaci di offrire spazi verdi, luoghi di incontro e servizi alla città. Diverse esperienze internazionali mostrano come l'apertura dei campus possa contribuire a rigenerare quartieri, ridurre la pressione sugli spazi urbani e creare nuove centralità.

Tra le sfide emergono il bilanciamento tra sicurezza e accessibilità, la necessità di governance partecipativa e inclusiva, e l'adozione di principi progettuali che privilegino multifunzionalità, mobilità sostenibile, accessibilità universale, presenza di verde e flessibilità degli usi. Gli spazi pubblici del campus assumono così il ruolo di "terzi luoghi", ambienti che promuovono benessere, senso di comunità e interazioni interculturali, contribuendo a fare dell'università non solo un centro di formazione e ricerca, ma un vero motore di innovazione urbana e coesione sociale.